

**VERBALE DELLA 116.ma ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SIA TICINO
Mercoledì 19 maggio 2010, ore 16.30, Accademia di Architettura a Mendrisio**

Trattande all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della 115° Assemblea Generale ordinaria
 2. Presentazione nuovi membri della SIA Ticino
 3. Relazione del Presidente
 4. Rapporti di attività: Gruppi Professionali e Commissione concorsi
 5. Rendiconto finanziario 2009, rapporto di revisione, approvazione dei conti
 6. Modifica degli statuti
 7. Preventivo 2011 e tassa sociale
 8. Nomine statuarie : presidente, comitato, revisori, delegati
 9. Eventuali
-

L'ing. Luigi Brenni, presidente SIA Ticino, presiede la 116. Assemblea e da il benvenuto ai presenti.

La convocazione dell'AG è stata inviata ai soci nel rispetto degli statuti.

Sono presenti 48 soci e si sono scusati in 142 soci SIA Ticino. L'elenco è consultabile presso il segretariato.

Il presidente propone la modifica dell'ordine del giorno, nello specifico propone di posticipare alla fine delle trattande la presentazione dei nuovi membri.

Trattanda 1: Approvazione del verbale della 115° Assemblea Generale ordinaria

Il verbale della 115° Assemblea è stato pubblicato sul sito internet, pertanto si chiede la dispensa della lettura.

Non essendoci osservazioni al 115. verbale, lo stesso è approvato dai presenti all'unanimità.

Trattanda 2: Presentazione nuovi membri della SIA Ticino

Il presidente si congratula con i nuovi soci ammessi alla SIA e auspica un impegno attivo nell'ambito delle attività societarie. I nuovi soci presenti ricevono in consegna un piccolo omaggio alla Sezione.

Trattanda 3: Relazione del presidente

L'ing. Luigi Brenni da lettura della sua relazione (allegato A).

Aperta la discussione:

L'arch. Alberto Caruso, capo redattore della rivista ARCHi, prende la parola per ringraziare il presidente ing. Luigi Brenni a nome della redazione per aver diretto le operazioni di passaggio della proprietà della rivista, dalle Edizioni Casagrande SA al nuovo editore Verlags AG.

Dal 1.1.2010 la rivista ARCHi diventa la terza rivista ufficiale della SIA, insieme a TEC21 e a Traçes

Si tratta di un cambiamento epocale inteso a promuovere la rivista.

L'arch. Caruso porge i suoi ringraziamenti anche al comitato per aver partecipato attivamente alla transazione.

Approfitta per comunicare che la tiratura della rivista ARCHi ha superato le 3'000 copie in più rispetto al 2009 e che la pubblicità a già raggiunto gli obiettivi preposti per il 2010.

Non essendoci ulteriori interventi dalla sala, la relazione del presidente è messa ai voti e approvata all'unanimità.

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

piazza nosetto 3
ch 6500 bellinzona
www.sia-ticino.ch
t 091 825 55 56
f 091 825 55 58

Trattanda 4: Rapporti di attività: Gruppi Professionali e Commissione concorsi

i rappresentanti dei Gruppi Professionali leggono il proprio rapporto di attività:

Gruppo professionale Architettura:

L'arch. Federica Colombo da lettura della relazione (allegato B).

Gruppo professionale Ingegneria:

L'ing. Alessandro Rattaggi da lettura della relazione (allegato C).

Gruppo professionale Tecnica Industria:

Il dr. Marco Bettelini da lettura della relazione (allegato D).

Gruppo professionale Acqua Aria e Suolo:

A causa dell'assenza degli ingegneri Antonio Borra e Tullio Martinenghi, il presidente da lettura alla relazione del GPAAS.

Commissione Concorsi:

L'arch. Jachen K n z da lettura della relazione (allegato F).

Non essendoci ulteriori interventi, le relazioni dei Gruppi Professionali sono messe ai voti e approvate all'unanimit .

Trattanda 5: Rendiconto finanziario 2009, rapporto di revisione, approvazione dei conti

Il consuntivo 2009   stato pubblicato sul sito internet. Il risultato d'esercizio   di fr. 15'440.73 cos  composto:

Totale attivo	Fr. 319'162.69
Totale passivo	Fr. 303'721.96

Il Conto Economico al 31.12.2009 presenta i seguenti saldi:

Totale costi	fr. 103'423.77
Totale ricavi	fr. 118'864.50

In assenza del cassiere, Ing. Antonio Borra, il presidente da lettura della relazione finanziaria (allegato G).

In assenza dei revisori ingegneri Telleschi e Morosoli, il presidente da lettura del rapporto di revisione 2009.

E' aperta la discussione. Il consuntivo 2009 e il rapporto di revisione sono messi ai voti e approvati all'unanimit .

Trattanda 6: Modifica degli statuti

Il seguito al trasferimento della propriet  della testata della rivista ARCHi e alla nuova organizzazione dell'editore, sono necessarie alcune modifiche agli statuti SIA della Sezione, nello specifico gli articoli nei quali viene indicata la rivista ARCHi.

Il presidente presenta le modifiche agli articoli 8 e 24.

Un intervento dalla sala chiede quanti e quali sono i membri SIA Ticino nel Consiglio d'Amministrazione della rivista ARCHi. Il presidente risponde che i membri ticinesi nel CdA sono l'arch. Leuzinger e l'arch. Poretti.

Non essendoci ulteriori interventi si procede alla votazione, le modifiche agli statuti sono approvate all'unanimit .

Trattanda 7: Preventivo 2010 e tassa sociale

Il preventivo 2010 è stato pubblicato sul sito internet. Il presidente specifica che si tratta del preventivo 2010 e non 2011 come erroneamente indicato nella convocazione.

Il Preventivo 2010 prevede un risultato positivo d'esercizio di fr. 4'600 così dettagliato:

Costi	fr.	76'000.00
Ricavi	fr.	80'600.00

Il comitato propone di lasciare invariata la tassa sociale per la SIA Ticino del 2010, così definita:

fr.	130	per i soci individuali
fr.	65	per i soci individuali con più di 65 anni di età (l'esclusione è da richiedere per iscritto)
fr.	80	per soci associati
fr.	0	per gli studenti

Non essendoci interventi dalla sala il preventivo 2010 è messo ai voti e approvato all'unanimità, così quindi anche l'ammontare della tassa sociale.

Trattanda 8: Nomine statuarie : presidente, comitato, revisori, delegati

Come anticipato nella sua relazione, il presidente termina il suo mandato e insieme a lui dimissionano gli ingegneri Rattaggi e Borra, ai quali porge un particolare ringraziamento.

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

I seguenti membri del comitato uscente ripropongono la propria candidatura:

arch. Federica Colombo
arch. Remo Leuzinger
arch. Franco Poretti
ing. Marco Bettelini

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

Il comitato propone la nomina quale nuovo membro l'ing. Francesco Rossi di Purasca.

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

Il presidente chiede all'assemblea se ci sono altre candidature da prendere in considerazione. Non essendoci proposte di candidature dalla sala, la proposta dei futuri membri del nuovo comitato, presentata dal comitato uscente, è accettata all'unanimità.

swiss society
of engineers
and architects

Sono così eletti per il comitato del prossimo biennio:

arch. Federica Colombo
arch. Remo Leuzinger
arch. Franco Poretti
ing. Marco Bettelini
ing. Francesco Rossi

Il comitato propone quindi alla presidenza della SIA Ticino l'arch. Federica Colombo.

L'assemblea approva la proposta all'unanimità.

I revisori dei conti ingegneri Pierluigi Telleschi e Christian Morosoli sono riconfermati.

Trattanda 9: Eventuali

Nessun eventuale.

Alle ore 17.30 il presidente dichiara chiusa l'assemblea ed invita i presenti ad assistere alla conferenza dell'Architetto Christine Binswanger, Senior Partner Herzog & de Meuron, dal titolo "Projets Latins".

sezione **ticino**

s i a

Allegati:

Allegato A: relazione del presidente
Allegato B: relazione GPA
Allegato C: relazione GPI
Allegato D: relazione GPTI
Allegato E: relazione GPAAS
Allegato F: relazione Commissione concorsi
Allegato G: relazione finanziaria

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

piazza nosetto 3
ch 6500 bellinzona
www.sia-ticino.ch
t 091 825 55 56
f 091 825 55 58

ALLEGATO A)
Relazione del presidente

Concludo il mio mandato di presidenza durato poco più di 3 anni con il resoconto dell'anno trascorso e qualche considerazione sul presente e il futuro della nostra Sezione SIA Ticino.

L'anno scorso a Trevano vi avevo indicato la priorità che il Comitato si era prefisso: il futuro della nostra rivista ARCHI, tema che da decenni figurava all'ordine del giorno della nostra assemblea.

Il progetto è riuscito. ARCHI è diventata la terza rivista ufficiale della SIA e si affianca a TEC21 (in tedesco) ed a TRAÇES (in francese). La testata, che apparteneva alla Edizioni Casagrande SA, è stata acquistata dalla Verlags-AG der akademischen technischen Vereine / Société des éditions des associations techniques universitaires (arriverà anche la denominazione in italiano).

Una società voluta dalla SIA, l'USIC, la FAS, ETH Alumni e A3EPFL.

Nel consiglio di amministrazione della società editrice siederanno due membri del Comitato della Sezione, attualmente sono i colleghi Architetti Remo Leuzinger e Franco Poretti.

La rivista continua le pubblicazioni nella forma e la periodicità passate, la redazione è confermata sotto la direzione del collega Architetto Alberto Caruso, la nuova sede della redazione ticinese è a Lugano.

I membri di SIA Ticino ricevono gratuitamente ARCHI abbinata all'altra rivista SIA a propria scelta, in tedesco o in italiano. A carico della Sezione non ci sarà in futuro alcun onere, ciò comporta uno sgravio annuale di 50'000 CHF, che quest'anno eccezionalmente è stato coperto in parte da OTIA con un contributo di 30'000 CHF.

La casa editrice ha già iniziato un'azione promozionale per estendere la diffusione della rivista a livello nazionale e oltre i confini. Grazie alle risorse a disposizione, sono fiducioso che ARCHI conquisterà presto nuovi lettori e migliorerà ulteriormente la qualità dei contenuti che rappresentano il valore culturale della Svizzera di lingua italiana e il valore promozionale per le nostre attività professionali.

Riassumo le altre attività del Comitato che puntualmente si è riunito ogni mese.

Personalmente, quale presidente, ho partecipato alle riunioni della CAT, la Conferenza delle Associazioni tecniche del Cantone Ticino, che raggruppa l'OTIA, l'ASIAT, FAS, Swiss Engineering e le associazioni di specialisti. L'attività di coordinamento funziona e i contatti per le diverse attività sono importanti. Purtroppo non sono riuscito in questi tre anni a convincere gli altri colleghi sul definire meglio le funzioni delle singole associazioni e chiarire le responsabilità di intervento per meglio difendere i nostri interessi professionali.

I Gruppi professionali della Sezione hanno lavorato in modo indipendente e ascolterete in seguito i singoli rapporti sull'attività. Un plauso personale va agli architetti e agli ingegneri della tecnica e dell'industria che si sono distinti per la loro regolare e consistente attività. Fra gli

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

ingegneri civili e gli specialisti del territorio mi auguro che in futuro si possa instaurare un clima migliore di collegialità creando un punto di incontro regolare per un fruttuoso scambio di opinioni.

Il movimento dei soci è praticamente stabile, direi in lieve crescita: 24 soci hanno dimissionato, 29 le nuove ammissioni, siamo a quota 681 (l'anno scorso 676). 360 architetti, 208 ingegneri civili, 51 ingegneri del gruppo aria e acqua, 62 ingegneri tecnica e industria.

Nonostante le risorse siano limitate, abbiamo comunque sponsorizzato le manifestazioni seguenti: la settimana dell'architettura contemporanea 15n, organizzata con i colleghi della SIA dei Cantoni di Argovia, Berna, Friburgo, Ginevra, Neuchâtel, Giura, Soletta, Vallese e Vaud. Per una settimana circa, il pubblico interessato ha avuto la possibilità di ammirare le opere di membri della SIA, un valido strumento questo per le relazioni pubbliche, con cui rendere attenti sull'importante contributo dato dalla SIA e dai suoi membri all'organizzazione dello spazio di vita. Inoltre abbiamo sostenuto finanziariamente la Fondazione Archivio Architetti Ticinesi, il Premio Architettura dell'Accademia, il progetto Promtec e la conferenza dell'Arch. Tony Fretton.

**schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein**

**société suisse
des ingénieurs
et des architectes**

**società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti**

**swiss society
of engineers
and architects**

Un contributo lo abbiamo accordato a due pubblicazioni: il libro edito da Casagrande "La professione di architetto in Svizzera" autori Ducret, Prim Marti e Södeström, così come la pubblicazione "Gli strumenti da disegno prima del computer" voluta dalla SUPSI e a cura di Roxane Bervini, Dario Galimberti e Marta Monti, distribuita in omaggio a tutti i nostri soci.

I contatti con l'Accademia di architettura a Mendrisio e la SUPSI a Lugano sono regolari e fruttuosi. Così come i rapporti interni con la direzione della SIA centrale. Ho partecipato alla Assemblea Generale della SIA a Zurigo in occasione della nomina dell'Architetto Mario Botta quale socio onorario, la pressione per aumentare il ritmo della traduzione in italiano delle Norme ha portato i suoi frutti, in atto un'azione di promozione per propagandare presso i giovani studenti la professione dell'ingegnere civile.

La situazione economica della Sezione è buona, tenendo conto che è stata abrogata la Tassa studi e in merito devo purtroppo segnalare come non ci è stato possibile recuperare il pagamento di alcune tasse degli anni passati a parte di soci incomprensibilmente inadempienti. Lascio una società con quindi una situazione economica solida, in modo tale che chi mi succede abbia la possibilità di investire in progetti intelligenti in favore dei soci, in particolare l'organizzazione di un segretariato (con o senza la collaborazione delle altre associazioni professionali) dotato di una persona competente per far fronte saltuariamente alle problematiche correnti in difesa della nostra professione.

Fin qui tutto positivo. Ma per altre problematiche non sono riuscito nei miei intenti e mi auguro possa riuscire chi mi succederà.

Innanzitutto il dialogo interno collegiale fra i soci. Ho preso l'iniziativa di trasmettere una informazione periodica sollevando domande e problemi, le risposte sono state rare se non nulle e così ho cessato la pubblicazione.

Ai pochi interlocutori ho sempre risposto, trattandosi principalmente di temi specifici e privati.

Fra le associazioni professionali del nostro Cantone, mi auguro che i laureati membri della SIA debbano meglio distinguersi per il loro "bagaglio culturale e professionale a garanzia di performances di qualità" (è un'espressione di una lettera di sfogo, ma molto apprezzata, che ho ricevuto dal collega Architetto Vittorio Pedrocchi).

Carente è pure il dialogo esterno dei nostri professionisti, specialmente su temi di urbanistica e di architettura, che trovano sui nostri quotidiani lettere o articoli di semplici cittadini e raramente riflessioni o prese di posizioni critiche da parte degli addetti ai lavori. Manca un po' il coraggio delle proprie idee, anche se esse sono talvolta in contrasto con i Committenti pubblici.

Abbiamo avuto difficoltà, che ritengo deludente, nel trovarci ad un tavolo (o ad una tavola) con i nostri soci parlamentari e con loro poter discutere sulla nostra professione e sugli ostacoli che lasciano refrattaria e reticente l'Amministrazione pubblica nel contatto regolare con le Associazioni professionali.

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

Le nostre azioni in favore dei concorsi di progetto (architettura e ingegneria) continuano, non sempre coronate da successo. Le lacune, anche all'interno della nostra organizzazione, ci sono note e l'impegno futuro non dovrà essere ridotto, sollecitando le responsabilità professionali che gravano sui colleghi che organizzano professionalmente i concorsi e sui colleghi membri della giuria, tenuti a conoscere ed a applicare i Regolamenti della SIA (la nuova edizione del 142 e del 143), imponendoli, per quanto possibile, ai Committenti pubblici o privati.

Le gare d'onorario sono, ma forse stranamente non lo sono, un tema che interessa i nostri soci. Abbiamo organizzato un dibattito interno allestendo una statistica sui risultati di queste gare a livello nazionale, cantonale e comunale, ma la partecipazione è stata deludente. Da pochi anni è in atto un grosso cambiamento. Gli importanti (e voluminosi) committenti come il defunto Ufficio Strade Nazionali e la Divisione delle costruzioni, si sono ridotti (almeno nel volume). Dalla regola di assegnare mandati ad uffici di medie e piccole dimensioni, specializzati singolarmente qualitativamente, si è passato ai megamandati che interessano pochi studi di ingegneria o ai difficili consorzi. Una soluzione che dovrà ancora dimostrare la propria validità, tenendo conto delle caratteristiche del nostro territorio, dimostrazione che sarà sempre più difficile da accertare a dipendenza del volere politico di chi ne possiede il potere di controllo.

Rivolgendoci alla SIA centrale, auspichiamo che a breve possa vedere la luce il nuovo Regolamento 144 concernente i concorsi di prestazione. Siamo a conoscenza delle difficoltà

sollevate dai grandi Committenti (la Confederazione in primis), ma stiamo perdendo anni preziosi che danneggiano l'attrattiva delle nostre professioni.

Il Presidente del REG, la Fondazione dei Registri svizzeri dei professionisti, il collega Dr. Ing. Giuliano Anastasi (che scusa la sua assenza) mi chiede di ringraziare i membri della SIA Ticino che hanno puntualmente versato il contributo annuale di registrazione nel REG. Il REG vuole essere riconosciuto dalle istanze federali quale albo nazionale dei professionisti del ramo, al pari degli albi esteri, pur mantenendo facoltativa l'appartenenza. Purtroppo si trova di fronte allo scetticismo dell'Amministrazione federale, che vede nel REG un intralcio alla concorrenza, piuttosto che gli obiettivi perseguiti e cioè la garanzia della qualità delle prestazioni, la protezione del consumatore attraverso la trasparenza delle qualifiche, nonché gli effetti sulla libera circolazione delle persone.

Concludo, cari soci della SIA Ticino, con i ringraziamenti di rito alla fine dei miei due mandati alla presidenza della società.

Innanzitutto un fervido grazie va ai colleghi di Comitato, dei Gruppi professionali, delle Commissioni e ai Delegati che ci rappresentano oltre Gottardo.

Un grazie sentito va pure alla Verlags AG e ai signori Casagrande per aver concluso con noi l'operazione ARCHI, così come alla SIA centrale con il presidente suo Arch. Daniel Kündig e il nuovo segretario generale l'ingegnere Hans-Georg Bächtold coi quali abbiamo avuti ottimi rapporti di reciproca stima e considerazione.

Un particolare riconoscimento va alla redazione di ARCHI e ai suoi collaboratori. Hanno cambiato editore, ma saremo sempre loro vicini.

Non da ultimo il mio ringraziamento va alla signora Silvia Colombo, che all'inizio dell'anno ci ha lasciato per un altro impiego professionale e alla signora Sonia Falini, che ha ripreso alla grande la responsabilità del segretariato.

A voi, cari soci e colleghi, l'espressione della mia riconoscenza per essere presenti a questo incontro annuale, particolarmente importante per scegliere e decidere la continuità della SIA Ticino.

Ai nuovi eletti in Comitato, al neo Presidente e ai futuri Delegati auguro un buon lavoro e auguro di poter riuscire dove io non sono stato all'altezza. In primis, nel saper migliorare "l'affiatamento e i sentimenti di amicizia e solidarietà fra i membri" come sta scritto nell'articolo 1 dei nostri statuti. Mediante dei più intensi rapporti personali, si possono raggiungere con successo ulteriori mete, in particolare migliorare l'immagine e la concretezza del nostro prestigio professionale, al fine di ottenere maggiore stima e sostegno nella società e in politica. Vi esprimo sin d'ora la mia riconoscenza, quale socio semplice che rientra nei ranghi, se vi impegnerete a raggiungere questi obiettivi. di cui la società oggi ne reclama la quotidianità.

Lunga vita alla SIA Sezione Ticino.

Ing. Luigi Brenni

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

ALLEGATO B)

Rapporto di attività GPA

Dall'ultima assemblea il Gruppo Professionale Architettura ha continuato la sua attività con la promozione delle visite alle esposizioni dei risultati dei concorsi, consolidando la valenza pubblica di questi eventi. Sempre più spesso questi momenti organizzati in collaborazione con l'ente banditore al momento dell'apertura ufficiale delle esposizioni si trasformano nell'occasione di rendere pubblico il lavoro dell'architetto. La presentazione da parte dei progettisti delle loro soluzioni, della loro bontà e coerenza permettono al visitatore profano l'avvicinamento alla pratica della progettazione architettonica. Spontaneamente nascono eventi di grande interesse politico e culturale che mostrano apertamente la valenza pubblica del lavoro del progettista e quella culturale e democratica del concorso di progettazione.

È grazie alla legge sulle commesse pubbliche che obbliga gli enti pubblici a mettere a concorso i loro mandati che queste occasioni aumentano e dall'ultima assemblea a oggi sono state 7 le visite organizzate per i concorsi per:

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

il Centro residenziale a Mezzana (opera cantonale)

i Nuovi parcheggi pubblici a Carona

la Nuova scuola dell'infanzia a Torricella

la Sistemazione dell'area collinare a Sorengo

il Centro della gioventù e sport a Bellinzona (opera cantonale)

la Nuova casa per anziani a Giornico

la Ristrutturazione del Palazzo di Giustizia a Lugano

Il GPA crede fermamente che queste manifestazioni debbano essere promosse con determinazione poiché sono una tra le occasioni più dirette di avvicinare e sensibilizzare il pubblico al valore dell'architettura e al ruolo del lavoro dell'architetto sul paesaggio costruito.

Si desidera sottolineare che purtroppo sono ancora troppe le opere pubbliche che in Ticino vengono realizzate con procedure poco chiare o nella negazione del loro valore architettonico. In collaborazione con la Commissione Concorsi e le altre associazioni di categoria laddove è possibile si cerca di intervenire a favore di una scelta corretta nell'attribuzione del mandato. E qui vogliamo ricordare gli interventi fatti per il centro di pronto intervento di Bellinzona e la casa per anziani di Biasca per i quali l'ente banditore ha comunque scelto una procedura di concorso d'onorario.

Una seconda attività volta alla promozione della professione è stata quella della 15n, le giornate dell'architettura contemporanea. La manifestazione annuale è stata ideata dal Gruppo Professionale Architettura romando quattro anni fa e quest'anno ha visto l'adesione di tutte le sezioni francofone della SIA e di quelle di Berna, Argovia, Soletta e Ticino.

Un evento che offre al pubblico l'avvicinamento al lavoro dei progettisti e alla loro professionalità, una grande esposizione nel territorio, aperta a tutti, che mette in rete regioni diverse e vuole diventare l'occasione di parlare dell'architettura e della sua valenza pubblica a livello nazionale.

Sul nostro territorio sono stati 20 gli edifici che attraverso i loro progettisti e committenti hanno partecipato alla manifestazione.

Anche se svolta un po' in sordina l'eco della manifestazione in Ticino é stata molto positiva e oggi si pensa già ai correttivi da apportare l'anno prossimo per migliorarne l'incisività.

Ricordo inoltre l'attività formativa svolta dal GPA con la promozione in collaborazione con la FAS e la scuola di architettura SCIARCH di Vico Morcote della conferenza dell'architetto Tony Fretton e

la visita a Casa Porta a Manno, un'opera realizzata a seguito di un concorso.

E non da ultimo il tanto atteso viaggio in Sud America, che attraversando tre nazioni diverse ci permetterà di conoscere le grandi opere di architettura e d'ingegneria di Buenos Aires, Montevideo, Assuncion, e il grande spettacolo naturale di Iguacu. Il viaggio si terrà tra il 27 ottobre e il 7 novembre prossimi e le iscrizioni sono ancora aperte fino a venerdì 21 maggio.

**schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein**

**société suisse
des ingénieurs
et des architectes**

**società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti**

**swiss society
of engineers
and architects**

L'attività per il 2010/2011

Nel 2011 vi sarà la terza edizione del Premio SIA ticino e vi possiamo anticipare che oltre all'organizzazione delle attività correnti nei prossimi mesi il GPA focalizzerà le sue energie sulla sua organizzazione.

La commissione GPA

Federica Colombo

Carola Barchi

Ira Piattini

Jachen Könz

Mario Conte

Remo Leuzinger

Nicola Probst

ALLEGATO C)

Rapporto di attività GPI

L'attività del gruppo ingegneria della SIA Ticino nel corso del 2009 è stata molto limitata.

Nel corso della scorsa primavera era stata proposta una serata che voleva abbinare, alla visita alla galleria Vedeggio – Cassarate, un dibattito sulla situazione dei concorsi di onorario ma purtroppo, visto l'esiguo numero di partecipanti, la serata ha avuto un successo che con un eufemismo può essere definito minimo

In aprile era prevista una serata relativa al terremoto dell'Abruzzo effettuata con la SUSPI ma purtroppo il conferenziere ha dovuto disertare all'ultimo momento a causa di problemi di salute.

Le altre attività per l'anno in corso prevedono una giornata di studio sui pali e una sulla normativa SIA sui concorsi di onorario in fase di elaborazione dal gruppo il cui presidente è il Dr. Giuliano Anastasi.

Come ho già detto lo scorso anno tali attività possono essere effettuate a condizione che qualche collega si metta a disposizione per dare una mano per l'organizzazione Per cui ancora una volta vi chiedo la disponibilità per rimpolpare le fila del gruppo e poter così proseguire con le attività che altrimenti restano sulla carta.

Ing. Alessandro Rattaggi

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

ALLEGATO D)**Rapporto di attività GPTI**

L'attività del Gruppo Professionale Tecnica e Industria è stata improntata alla continuità, con alcune conferenze e visite ad importanti realtà locali di particolare interesse per i membri del nostro gruppo professionale. Un'attività modesta, che tuttavia speriamo possa contribuire a conoscerci e a conoscere meglio la realtà economica del nostro cantone.

Un obiettivo primario per il prossimo futuro è quello di cercare di intensificare i contatti con i nostri membri, di estrazione molto eterogenea e attivi in settori molto diversi. Con i colleghi ingegneri Luigi Nicoli e Marco Jelmini, che formano la commissione del gruppo professionale, stiamo allestendo un programma di iniziative per la seconda metà dell'anno in corso. Speriamo di poter sviluppare proposte che possano suscitare il vostro interesse.

Colgo l'occasione per rinnovare l'invito alle colleghe e ai colleghi a proporre nuove iniziative. Penso a visite, conferenze, corsi o quant'altro possa essere interessante e utile per la nostra piccola comunità. Stiamo allestendo un mailing in questo senso.

Occorre infine dedicare maggiore attenzione alla nostra rivista ARCHI. Dopo il consolidamento gestionale ed economico, vorrei per quanto possibile introdurre regolarmente temi legati ai nostri settori di attività. Il vostro appoggio è anche in quest'ambito indispensabile, sotto forma di suggerimenti, idee o di contributi redazionali.

Un grazie a tutti coloro che ci hanno aiutati e hanno contribuito nelle attività svolte in questi anni.

Per il Gruppo Professionale
Tecnica ed Industria

Dr. Marco Bettelini

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

ALLEGATO E)

Rapporto di attività GPAAS

La difficoltà organizzativa di questo gruppo a cui partecipano una grande varietà di professioni è evidente anche a livello nazionale dove ogni singola associazione professionale è rappresentata ma il tutto è poco amalgamato.

Nel 2009 è stata ammessa nel gruppo la "Società svizzera di meccanica delle terre e delle rocce" che ha recentemente cambiato nome in "Geotecnica Svizzera".

A livello di comitato federale sono comunque continuate le discussioni sul ruolo che le varie società che compongono il gruppo - in particolare ASAP (ambientalisti), Ch.geol (geologi), SOGI (informazione geografica) - devono, vogliono o cercano di avere all'interno del gruppo.

Nel 2009 è stata presentata al comitato nazionale l'idea nata in Ticino, ma non ancora sviluppata, di organizzare un workshop per presentare le diverse professioni approfittando del cantiere Alptransit, dove una buona parte di queste sono rappresentate.

Questo ha suscitato un certo interesse e una discussione sul fatto che si sarebbe potuto adattare il contenuto in funzione del pubblico da raggiungere. In effetti, si potrebbe pensare di rivolgersi agli studenti, per attirarli verso le professioni tecniche, ma anche verso politici e committenti per renderli attenti alla grande varietà di specialisti che possono essere consultati per problemi specifici.

Invito i membri del gruppo, presenti e non, che fossero interessati a dar vita ad un comitato cantonale a contattare il segretariato in modo da poterci organizzare.

Cordiali saluti
ing. T. Martinenghi

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

ALLEGATO F)

Rapporto di attività Commissione Concorsi

La commissione concorsi ha seguito durante l'anno scorso con particolare attenzione lo svolgimento di un caso particolare: il concorso di architettura a due fasi per la progettazione della ristrutturazione del Palazzo di Giustizia a Lugano, abbreviato PGL, che ha dimostrato ancora una volta la validità del concorso di progettazione quale procedura idonea per ottenere la migliore soluzione ad un problema posto, come già previsto dalla norma SIA 142.

L'esigenza del committente, il Cantone Ticino, era in sostanza la sostituzione dei serramenti dell'edificio con nuovo isolamento, in modo a rientrare nei parametri del Regolamento sull'utilizzo dell'energia (RUEn), nonché la sostituzione dei pavimenti e dell'impiantistica. Fino ad allora un simile compito avveniva per incarico diretto al progettista oppure attraverso concorso di onorario.

Con la procedura scelta del concorso di progettazione a due fasi si è riusciti a svolgere correttamente e senza intoppi questo compito particolare, con un esito valido sia a livello progettuale e sotto controllo degli aspetti finanziario.

Ricordo che, durante i vari incontri per la stesura del bando di concorso, sono state discusse le proposte di svolgere una gara d'appalto per imprese generali per facciate, di svolgere un concorso di onorario per la sola Direzione dei Lavori e anche la proposta di svolgere il concorso a una sola fase.

I risultati hanno dimostrato invece che solo una considerazione progettuale sotto la guida di un architetto generalista, che fortunatamente esiste ancora, è capace a mettere i vari temi sulla carta e dunque sul tavolo, in modo a poter gestire e approfondire di seguito, nella seconda fase, l'apporto progettuale degli specialisti. In questo modo, la collaborazione degli specialisti è stato un contributo attivo e altresì progettuale e dunque valutabili, che ha permesso l'esclusione dei team che non erano all'altezza del compito complesso da affrontare con professionalità e modestia.

L'unico ostacolo non risolto a tutt'oggi è l'approvazione del bando da parte della commissione SIA 142. Non essendo entrata in merito delle particolarità del caso, ne è risultata una richiesta eccessiva del montepremi. Con uno sforzo smisurato e in tempi difficilmente giustificabili – il bando è stato inoltrato alla commissione SIA 142 nel gennaio 2009 – non si è riscontrato purtroppo un suo sostegno. Questo fatto è inaccettabile, quando la stessa SIA 142 non riesce a sviluppare delle procedure adatte a casi nuovi.

Il concorso del PGL è stato importante anche per confermare la nostra convinzione che la norma SIA 142 con il concorso di progetto sia da prediligere e difendere rispetto alla norma SIA 144 che tratta i concorsi di prestazioni. Condividiamo la necessità di trovare una norma per i concorsi di prestazioni che sostanzialmente si traducono in concorsi di onorario ma

schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein

société suisse
des ingénieurs
et des architectes

società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti

swiss society
of engineers
and architects

continuiamo a sostenere che la SIA 144 debba essere applicata soltanto laddove non sia possibile svolgere un concorso di progetto – e dunque in casi eccezionali. Nel caso della libera scelta, gli enti pubblici preferiranno per una loro comodità di applicare il concorso di prestazioni.

Dal Comune di Tegna, che ha organizzato con le migliori intenzioni il bando di concorso di progetto per una nuova scuola elementare, abbiamo appreso che dopo oltre due mesi non aveva ancora ricevuto risposta da parte della commissione. Non so quanti bandi siano stati sottoposti nel Canton Ticino alla commissione SIA 142 durante l'anno scorso, ma credo che basti una mano per contarli. Se la SIA vuole essere credibile verso gli enti pubblici, che già ci sentono poco, dobbiamo mettere a disposizione le necessarie risorse, con professionalità, in modo che non si possa più ripetere un simile caso.

A varie riprese ci è stato richiesto di mettere a disposizione delle persone per delle traduzioni di norme e raccomandazioni, purtroppo senza esito: invito il comitato della SIA seriamente che le principali norme siano tradotte in italiano.

**schweizerischer
ingenieur- und
architektenverein**

**société suisse
des ingénieurs
et des architectes**

**società svizzera
degli ingegneri
e degli architetti**

**swiss society
of engineers
and architects**

Durante l'anno passato la commissione concorsi si è vista ridotta per temi e per impegno dei suoi membri: l'ingegnere Cristina Zanini Barzagli e l'architetto Felix Wettstein hanno dato le dimissioni mentre gli architetti Britta Buzzi e Christoph Dermitzel non hanno confermato la loro disponibilità. Abbiamo trovato con l'architetto Francesco Bardelli un nuovo membro che saluto in quest'occasione in nome della commissione.

Penso che il concorso di progetto con la norma SIA 142 sia lo strumento più importante nella mano della mastodontica SIA. È l'unico strumento che produce qualità e cultura in una società democratica, garantendo da una parte una vera concorrenzialità, dall'altra un corretto onorario. Deve dunque essere priorità assoluta della nostra associazione garantire l'efficacia della commissione SIA 142.

Jachen Könz, capogruppo

Giuliano Anastasi

Carola Barchi

Daniele Graber

Franco Poretti

ALLEGATO G)

Relazione Finanziaria

Cari soci,

il periodo contabile 01.01.2009 / 31.12.2009 di SIA Ticino termina con un utile di Fr. 15'440.73.
Il dettaglio dei singoli saldi è pubblicato nel bilancio e nel conto economico.

Il patrimonio sociale al 1.1.2010 è così suddiviso:

Capitale Proprio al 31.12.2009	fr.	245'361.91
Utile d'esercizio 2009	fr.	15'440.73
Patrimonio al 1.1.2010	fr.	260'802.64

Il buon risultato ottenuto nel 2009 è dipeso anche dall'aumento del contributo versato da OTIA per ARCHi, aumentato da fr. 10'000 a fr. 30'000, inoltre l'eliminazione della Tassa Studio Ticino ha di conseguenza diminuito le prestazioni del segretariato a carico della SIA.

Il conto CUMULA nel 2009 ha fruttato un interesse di fr. 1'598.45; l'andamento dei mercati non ha permesso di ottenere un maggior interesse.

Non vi sono cambiamenti per quanto riguarda le partecipazioni azionarie presso SIA Haus, per un importo totale di Fr. 5'520.00, suddiviso in 69 azioni di Fr. 80.--/l'una e presso la Verlags AG, per un importo totale di Fr. 2'000.—suddiviso in 4 azioni di Fr. 500.--/l'una.

Per quanto riguarda le Tasse Studio Ticino, resta ancora uno scoperto di fr. 16'698, i soci morosi sono stati invitati nuovamente al pagamento dello scoperto, purtroppo senza esito positivo.

Vi rendiamo attenti che a bilancio è stato considerato, già negli ultimi anni, un delcredere di fr. 20'000 a copertura dei debitori scoperti.

Altro debitore è l'Officine Franzi, per un importo di fr. 5'000, riguardante la sponsorizzazione del Premio SIA Ticino 2007, che nel frattempo hanno annunciato il proprio fallimento.

Le schede contabili come le pezze giustificative sono a disposizione in segretariato per chi volesse consultarle.